Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Lunedì 2 Dicembre — NUMERO 283

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Regi decreti** *dal n. CCCXIII al CCCXL (Parte suppl.) riflettenti il concentramento di Opere pie nelle Congregazioni di carità, approvazioni di statuti organici, costituzioni di Enti morali, ecc.* — **Ministero dell'Interno:** *Bollettino settimanale numero 48 delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 30 novembre 1895* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** Direzione Generale dell'Agricoltura: *Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dall'11 al 17 novembre 1895* — **Ministero del Tesoro:** *Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti* — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazioni* — *Avvisi di smarrimenti di ricevute.*

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Seduta del giorno 30 novembre 1895* — **Diario estero** — **Società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino:** *Adunanza del 27 novembre 1895* — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'* **Agenzia Stefani** — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

I REGI DECRETI *infrascritti, approvati da S. M. il Re, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, sono inseriti nella* Raccolta ufficiale *delle leggi e dei decreti del Regno, col numero a caduno assegnato:*

Colla data 14 febbraio 1895.

N. **CCCXIII.** L'Asilo infantile di Fusignano è eretto in Ente morale ed è approvato il relativo Statuto organico, composto di 25 articoli.

» **CCCXIV.** L'Asilo infantile Vittorio Emanuele II, in Grosseto, è costituito in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico, in data 2 febbraio 1894, composto di 52 articoli, il 42° dei quali viene completato col seguente inciso: « purchè non inferiore a quello richiesto per la validità delle adunanze della Presidenza ».

Colla data 17 febbraio 1895.

N. **CCCXV.** È approvato il nuovo Statuto organico dell'Ospedale della SS. Trinità, in Arona, composto di 34 articoli, il 3° dei quali, 1° capoverso, è così modificato: « Godono di questi benefici i poveri aventi in questo Comune il domicilio di soccorso a sensi di legge ».

Colla data 3 marzo 1895:

» **CCCXVI.** Art. 1. L'Ospedale civile fondato in Castellino sul Biferno dal fu Donatantonio Franco sotto il titolo di Ospedale dei « Coniugi Franco e Iocca » è eretto in Ente morale, ed è autorizzato ad accettare il lascito stato disposto dal suo fondatore.

Art. 2. È approvato lo Statuto organico dell'Ospedale stesso in data 27 maggio 1893, composto di 34 articoli, con la seguente variante:

L'articolo 3, secondo comma, è così modificato; « Pel ricovero degli ammalati poveri appartenenti ai Comuni di cui all'articolo 2 del presente Statuto, si osserveranno le norme degli articoli 79 e 97 della legge 17 luglio 1890 ».

» **CCCXVII.** L'Asilo infantile di Thiene è eretto in Ente morale, e ne è approvato lo Statuto organico, in data 25 aprile 1894, composto di 14 articoli, con l'aggiunta

al paragrafo *a* dell'articolo 13, della parola *patentata*.

N. CCCXVIII. È approvato il nuovo Statuto organico dell'Asilo infantile Patriarca in Gattinara, composto di 26 articoli.

» CCCXIX. È approvato il nuovo Statuto organico dell'Asilo infantile di Volpiano, composto di 41 articoli.

Colla data 10 marzo 1895.

» CCCXX. Il Ricovero diurno di Finale Emilia è eretto in Ente morale, e ne è approvato lo Statuto organico, composto di 22 articoli, l'ottavo dei quali, primo comma, è così modificato: « I Commissari che senza giustificato motivo « non intervengano per 3 mesi consecutivi alle adunanze (sempre che nel « frattempo la Commissione sia stata « convocata almeno tre volte) decadono « dalla carica ».

» CCCXXI. Art. 1. L'Opera pia Francesco Genala in Soresina, fondata dal fu comm. avv. Francesco Genala col legato di cui in suo testamento 6 gennaio 1892, è eretta in Ente morale ed è autorizzata ad accettare il suddetto legato e la donazione allo stesso scopo fatta dall'avvocato Nicola Ciboldi.

Art. 2. È approvato lo Statuto organico dell'Opera pia stessa, in data 30 novembre 1894, composto di 14 articoli.

» CCCXXII. È approvato il nuovo Statuto organico dell'Asilo infantile di Gambolò, in data 16 gennaio 1895, composto di 33 articoli.

Colla data 17 marzo 1895:

» CCCXXIII. È approvato il nuovo Statuto organico dell'Asilo infantile di Luserna, in data 14 febbraio 1895, composto di 23 articoli.

» CCCXXIV. È approvato il nuovo Statuto organico del Ritiro del Buon Consiglio in Frattamaggiore, in data 2 febbraio 1895, composto di 15 articoli, il 3° dei quali, 1° comma, è così modificato:
« Saranno accolte, come interne, nel Conservatorio le fanciulle povere preferibilmente orfane, le quali dimostrino di possedere i seguenti requisiti. »

» CCCXXV. L'Istituto dei ciechi, fondato in Pavia dal fu Ottavio Ambrosioni con suo testamento 7 ottobre 1887 è eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico, in data 13 febbraio 1895, composto di 14 articoli.

Colla data 17 febbraio 1895.

» CCCXXVI. Art. 1. Le « Scuole della Provvidenza » coll' « eredità Cazolari », sono trasformate a favore del « Conservatorio di S. Elisabetta » in Bologna, che, coll'annessa « eredità Pagani » assume il titolo di « Conservatorio Margherita di Savoia ».

Art. 2. È approvato in numero sette articoli lo Statuto organico del « Conservatorio Margherita di Savoia » deliberato il 16 gennaio 1895 dall'Amministrazione degli Istituti educativi di Bologna. Un esemplare di esso sarà munito di visto, e sottoscritto dal Ministro proponente.

N. CCCXXVII. I Monti frumentari detti dell'abbondanza di Coriano 1° e 2°, di Sant'Andrea della frazione di Basanigo, della frazione Passano e Mulazzano sono trasformati in un'Opera pia elemosiniera avente scopo di erogare sussidii ai malati poveri ed impotenti al lavoro, di quelle frazioni, e l'amministrazione ne è affidata alla Congregazione di carità di Coriano.

» CCCXXVIII. La pia fondazione « conte Nicolò Maria Anguissola » è costituita in Ente morale, e concentrata nella Congregazione di carità di Sarmato.

» CCCXXIX. L'Opera pia di S. Spirito in Curino è concentrata nella locale Congregazione di carità.

» CCCXXX. Il pio legato Pasquale Scramuzza è costituito in Ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Palazzo Adriano (Palermo).

» CCCXXXI. Il legato dotale Comini è eretto in Ente morale, ed è concentrato nella Congregazione di carità di Pontassieve.

» CCCXXXII. L'Opera pia Grimaldi Nicolò fu Giorgio è concentrata nella Congregazione di carità di Genova.

» CCCXXXIII. L'Opera pia Pomini è concentrata nella Congregazione di carità di Lodi.

» CCCXXXIV. Il Monte frumentario di Penna Sant'Andrea (Teramo) è concentrato nella locale Congregazione di carità.

» CCCXXXV. Sono concentrate nella Congregazione di carità di Iesi le due istituzioni Alessandro Ghislieri, non che per la sola rendita quella Fiordimonti.

Colla data 14 febbraio 1895.

» CCCXXXVI. È approvato il nuovo Statuto organico (29 dicembre 1894) per la Cassa pia di previdenza, istituita dalla Associazione della stampa periodica italiana, con sede in Roma, coll'aggiunta in fine all'articolo 1° di esso delle parole « ed è sottoposta alla legge 17 luglio 1890, n. 6972 » e la sostituzione all'articolo 13 del seguente:

« Il patrimonio della Cassa pia deve essere investito in titoli nominativi ammessi dalle leggi dello Stato sulle Opere pie. Pel normale funzionamento della Cassa può essere, colla approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, tenuto in conto corrente presso un Istituto di credito, un fondo che non potrà mai superare l'importo pre-

ventivato per tre mesi d'esercizio del bilancio ».

N. CCCXXXVII. La fondazione Case Operaie Santarello in Monselice è costituita in Ente morale, e ne è affidata temporaneamente la gestione al Municipio.

» CCCXXXVIII. Il Monte frumentario di Bagnoli del Trigno è concentrato nella locale Congregazione di carità.

Colla data 24 febbraio 1895:

» CCCXXXIX. Art. 1. Il Consorzio dei vivi e dei morti, in Parma, è trasformato a favore dell'Ospedale Maggiore della detta città per la cura degli infermi poveri ivi ricoverati.

Art. 2. Dal giorno in cui l'Ospedale avrà il possesso del patrimonio del Consorzio e ne assumerà l'amministrazione, sarà tenuto a corrispondere all'Opera della Cattedrale di Parma sui beni anzidetti l'annua somma necessaria, secondo la regola canonica della diocesi, alla celebrazione di 7792 messe annue.

Dovrà inoltre stanziarsi in bilancio la somma bisognevole a continuare i sussidi da distribuirsi ai consorziati già iscritti sino al 31 dicembre 1893 che dimostrino il proprio bisogno. La cifra da stanziarsi per questo titolo finchè dureranno in vita gli iscritti suindicati non dovrà essere maggiore del limite massimo delle erogazioni per lo stesso titolo eseguite dal Consorzio nel quinquennio 1889-93.

» CCCXL. Il lascito dotalizio Giovanni Battista Curotto è eretto in Ente morale con sede nella città di Genova, da amministrarsi a norma dell'atto di fondazione.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 48

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 30 di novembre 1895 (1)

REGIONE I. — Piemonte

Torino — Carbonchio: 1 bovino morto a Rivalta.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Lessolo.
Novara — Id.: 2 letali a Borgoticino e Borgomanero.
Carbonchio essenziale: 2 letali a Borgomanero e Biella.
Alessandria — Carboncio: 2 letali a Montegrosso e Casorzo.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Monza.
Brescia — Id.: 9 letali in 5 comuni.
Carbonchio: 4 letali in 4 comuni.
Bergamo — Febbre aftosa: 2 bovini morti a Misano.
Mantova — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Canneto.
Id. sintomatico: 1 id. id. a Sermide.
Tifo petecchiale dei suini: 5 morti in 4 comuni.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Tifo petecchiale dei suini: 5 letali a Verona.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Verona (abbattuto).
Carbonchio sintomatico: 3 bovini con 1 morto a Fumane.
Vicenza — Id.: 5 letali ad Altissimo.
Belluno — Carbonchio: 5 bovini morti a Belluno, Sedico e Cesio Maggiore.
Udine — Febbre aftosa: 6 bovini a Santa Maria la Longa.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Trivignano.
Treviso — Id.: 4 suini con 3 morti a Cornuda e Morgano.
Padova — Carbonchio: 1 letale a Tombolo.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 5 bovini a Vigolzone.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a S. Lazzaro.
Parma — Id.: 13 con 10 morti in 5 comuni.
Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Borgo S. Donnino.
Reggio — Id.: 1 letale a Guastalla.
Tifo petecchiale dei suini: 4 letali a Reggio e Novellara.
Modena — Id.: 5 letali a Modena.
Carbonchio essenziale: 3 letali a S. Felice.
Vajuolo dei suini: 1 letale a Modena.
Ferrara — Tifo petecchiale dei suini: 4 con 2 morti a Copparo.
Bologna — Id.: 8 a Bentivoglio, 1 ad Anzola, tutti letali.
Febbre aftosa: 4 bovini ad Anzola e Granarolo.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale ad Imola.
Ravenna — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Ravenna.
Forlì — Carbonchio sintomatico: 2 bovini morti a Rimini.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Pneumonite infettiva dei suini: 1 letale a Montegiorgio.
Perugia — Carbonchio essenziale: 3 bovini morti ad Ascrea.
Id. sintomatico: 3 id. id. a Rieti.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio: 1 bovino a Pistoia.
Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 1 a Cortona.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 1 a Roma (abbattuto).

REGIONE IX — Meridionale Adriatica.

Aquila — Agalassia contagiosa degli ovini: 1 mandra di 174 capi a Fiamignano.
Scabbie degli ovini: 350 casi in 3 mandre o stalle a Leonessa, Cittaducale o Rocca di Mezzo.
Carbonchio: varî casi a Montereale.
Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: 4 con 2 morti a Casalciprano.
Foggia — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto ad Orta Nova.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio sintomatico: 1 letale a Sora.
Affezione morvofarcinosa: 2 a Fontana Liri e Brusciano.
Napoli — Carbonchio essenziale: 6 letali a Napoli e Castellammare.
Salerno — Id.: serpeggia in vari comuni.
Tifo petecchiale dei suini: parecchi casi a Campora, Magliano Vetere e Stio.
Benevento — Tifo degli equini: 8 con 7 morti in una stalla ad Airola.
Cosenza — Carbonchio essenziale: epizoozia negli ovini a S. Caterina.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio: 2 bovini morti a Caltagirone.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Regalbuto.
Colera dei polli: in decrescenza a Regalbuto.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Catania.
Palermo — Id.: 2 a Palermo.
Carbonchio: 1 bovino morto a Polizzi.
Siracusa — Carbonchio: 1 bovino a Noto.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio: varî casi nel circondario d'Iglesias.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	24 25	23 ..	40 75	35 80	17 50	15 50	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Carmagnola *(Torino)*	23 27	22 12	37 22	36 11	16 76	15 58	19 ..	17 ..	36 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Chivasso *(Torino)*	22 80	21 90	33 25	30 ..	18 ..	16 30	16 45	15 75	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	22 25	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	15 ..	.. ..	34 ..	27 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	21 45	.. ..	29 50	27 ..	17 50	.. ..	.. ..	.. ..	38 20	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	23 75	22 50	34 50	26 75	16 50	14 75	15 50	15 ..	36 ..	32 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	23 25	22 75	35 82	32 57	18 37	16 25	13 75	.. ..	37 50	17 ..	165 ..	148 ..
8	Como	23 25	22 75	.. ..	.. ..	16 ..	15 50	16 50	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	24 ..	22 ..	45 ..	40 ..	20 ..	18 ..	21 ..	19 ..	40 ..	34 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	22 ..	21 50	38 ..	26 20	17 ..	15 50	16 60	15 50	40 ..	26 ..	160 50	120 ..
11	Brescia	23 73	22 32	35 90	30 90	18 29	16 97	16 ..	15 ..	41 ..	34 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	22 55	21 85	34 50	32 50	15 75	14 65	15 50	14 50	37 ..	30 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	22 50	21 75	34 50	31 25	17 50	16 50	15 75	14 75	24 ..	18 ..	160 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	22 12	21 12	36 50	30 50	18 12	17 12	16 ..	15 50	49 50	30 60	115 ..	92 45
15	Vicenza	21 75	21 50	40 ..	36 ..	20 ..	19 ..	16 ..	15 50	41 50	34 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
17	Udine	22 29	20 28	42 61	33 86	16 84	13 42	.. ..	.. ..	39 ..	29 60	133 60	99 03
18	Conegliano *(Treviso)*	21 40	.. ..	39 ..	35 ..	17 83	16 56	16 50	.. ..	38 ..	32 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	21 65	21 40	39 ..	37 50	16 50	16 25	15 35	15 10	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	22 ..	20 50	36 ..	28 ..	17 50	15 ..	15 25	14 75	38 ..	25 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	21 90	21 25	38 ..	34 ..	17 50	16 50	16 ..	15 50	32 ..	27 ..	115 ..	105 ..
22	Padova	22 18	20 42	36 50	30 ..	17 50	16 ..	15 ..	.. ..	34 ..	30 ..	132 ..	98 ..
23	Rovigo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	21 19	.. ..	36 37	30 25	15 62	13 50	15 37	14 50	34 50	26 50	117 50	103 50
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	22 50	22 04	.. ..	.. ..	16 42	15 95	14 50	14 ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	23 37	22 87	39 ..	32 50	16 37	15 90	16 50	15 87	32 50	22 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	24 ..	23 ..	45 ..	42 ..	17 ..	16 ..	18 50	17 50	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	23 37	22 37	45 50	41 50	17 ..	14 ..	15 50	15 25	22 50	17 50	147 50	122 50
30	Ferrara	23 ..	22 62	45 50	38 50	16 75	.. ..	15 37	.. ..	30 50	14 ..	150 ..	120 ..
31	Bologna	23 25	22 ..	41 50	39 ..	16 ..	.. ..	17 ..	15 75	32 50	27 50	162 50	142 50
32	Ravenna	22 50	22 ..	48 ..	38 ..	15 ..	14 50	16 50	14 50	50 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	23 ..	22 25	48 ..	42 ..	15 ..	14 50	18 ..	15 ..	60 ..	30 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	21 62	.. ..	.. ..	.. ..	14 12	.. ..	17 ..	.. ..	42 30	37 30	123 ..	116 ..
35	Jesi *(Ancona)*	22 ..	21 50	51 ..	39 ..	15 40	15 10	.. ..	.. ..	39 ..	31 50	120 ..	107 ..
36	Macerata	22 25	.. ..	.. ..	.. ..	15 50	.. ..	.. ..	.. ..	39 ..	32 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	21 ..	20 ..	52 60	42 60	15 ..	.. ..	.. ..	.. ..	45 ..	35 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno *(Perugia)*	22 59	.. ..	50 ..	33 ..	15 15	.. ..	18 70	.. ..	40 ..	36 ..	87 50	84 37
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	23 33	22 50	53 ..	45 ..	13 40	12 54	17 ..	15 ..	40 ..	30 ..	125 ..	115 ..
40	Pisa	24 30	23 86	.. ..	.. ..	15 48	15 ..	15 50	.. ..	24 ..	20 ..	134 16	124 10
41	Livorno	24 50	24 ..	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	13 ..	22 ..	15 ..	120 ..	110 ..
42	Firenze	25 ..	24 50	52 25	49 50	18 50	18 ..	17 50	17 ..	41 68	36 19	127 65	117 63
43	Arezzo	22 87	22 15	50 ..	40 ..	13 59	13 30	17 ..	15 50	50 ..	46 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	23 ..	22 50	52 ..	46 ..	15 20	14 75	17 ..	16 50	40 33	27 50	106 ..	100 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	26 50	25 ..	50 ..	40 ..	21 ..	17 ..	16 ..	.. ..	31 ..	30 ..	110 ..	105 ..

(Direzione Generale dell' Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dall' 11 al 17 novembre 1895.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 40	4 40	7 ..	6 ..	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 80	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	.. ..	4 ..	8 50	7 50	.. 35	.. 31	.. ..	1 38	1 20	1 25	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	2 30	.. ..	4 20	8 20	6 90	.. 34	.. 29	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 25	2 50	8 ..	7 ..	.. 40	.. 38	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	8 20	7 20	.. 34	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 50	2 05	.. ..	4 50	9 75	8 75	.. 35	.. 23	.. 28	1 50	1 25	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 40	.. ..	.. 35	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. 24	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	7 ..	1 60	1 10	.. ..	.. ..	9 ..	7 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 10	7 10	2 85	2 30	4 25	3 75	8 75	7 70	.. 35	.. 34	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	3 30	2 80	7 ..	6 60	.. 40	.. ..	.. ..	1 55	1 35	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 50	3 ..	8 ..	7 50	.. 37	.. 32	.. ..	1 45	1 20	1 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 50	10 ..	4 25	3 50	3 50	.. ..	7 75	6 75	.. 37	.. 30	.. ..	1 60	1 30	1 50	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 40	2 35	3 45	3 30	7 40	5 45	.. 41	.. 37	.. ..	1 67	1 36	1 60	1 32	.. ..	1 05	1 05
10 ..	8 50	3 05	2 75	3 ..	2 75	5 75	5 25	.. 40	.. 34	.. ..	1 70	1 30	1 35	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
6 61	.. ..	1 91	.. ..	.. ..	3 16	5 27	4 27	.. 41	.. 31	.. 21	1 50	1 20	1 55	1 30	1 15	1 15	1 18
9 ..	8 ..	2 70	2 50	3 80	3 20	5 50	4 50	.. 42	.. ..	.. 36	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 50	1 20	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 60	2 40	5 75	4 50	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	1 20	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 ..	2 50	3 ..	2 60	6 ..	5 50	.. 42	.. 34	.. ..	1 40	1 20	1 ..	1 30	1 40	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 70	2 50	2 65	2 65	6 25	5 25	.. 44	.. ..	.. 36	1 70	1 40	1 50	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	6 ..	8 ..	5 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 20	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	.. ..	2 80	.. ..	.. ..	5 50	8 50	7 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 60	1 30	2 ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
7 50	9 50	2 70	1 75	3 87	3 62	8 25	7 25	.. 36	.. 26	.. ..	1 50	1 26	1 70	.. 90	.. ..	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 ..	2 75	3 20	3 20	7 60	6 40	.. 36	.. 33	.. 27	2 ..	1 40	1 55	.. 95	1 05	.. 85	.. ..
7 20	.. ..	2 70	.. ..	4 50	3 70	9 ..	7 ..	.. 37	.. 28	.. ..	1 70	1 40	1 40	1 10	1 20	1 ..	1 ..
7 65	8 05	2 ..	2 85	3 30	2 30	7 12	6 50	.. 39	.. 33	.. ..	1 65	1 35	1 35	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 37	1 62	1 75	.. ..	4 50	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 05	1 50	1 20	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	2 75	.. ..	6 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 ..	2 50	2 50	2 ..	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	1 ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 40	3 ..	2 50	.. 36	.. 30	.. ..	1 60	1 50	1 70	1 50	1 35	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 70	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 34	.. 31	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 50	5 ..	4 85	4 50	.. 30	.. 25	.. ..	1 35	1 20	1 50	.. 90	1 25	.. 75	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 50	3 50	6 50	4 ..	.. 26	.. 24	.. ..	1 50	1 05	1 35	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 ..	.. 37	.. 27	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
5 ..	.. ..	2 ..	1 70	3 50	.. ..	6 50	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	1 50	1 20	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 25	.. ..	6 ..	4 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	1 50	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	1 65	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	4 20	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 40	.. 34	2 25	1 95	1 50	2 ..	1 40	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	3 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 41	.. ..	.. 93	.. ..	1 20	.. ..	.. ..
7 25	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 41	7 ..	6 50	.. 31	.. 30	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 13	1 23	.. ..	1 10
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	1 50	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(Segue) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII —												
46	Roma	22 85	22 ..	51 ..	45 ..	14 75	13 85	14 12	13 85	43 ..	40 ..	107 ..	95 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	21 15	20 59	.. ..	.. ..	16 36	15 55	.. ..	.. ..	44 ..	24 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	22 58	21 18	50 ..	37 ..	15 59	15 40	16 ..	15 50	40 ..	30 ..	100 ..	87 ..
51	Foggia	21 75	21 50	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	13 60	13 25	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	23 02	22 52	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	16 15	.. ..	28 ..	22 ..	80 ..	70 ..
53	Bari	21 20	20 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	16 ..	15 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	21 ..	20 ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	13 50	.. ..	32 50	27 50	104 50	89 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni *(Caserta)*	22 27	21 32	.. ..	.. ..	14 28	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	23 50	21 50	38 ..	32 ..	13 85	13 35	20 80	19 80	33 ..	23 ..	126 ..	110 ..
57	Benevento	20 30	18 15	.. ..	.. ..	13 10	.. ..	17 20	.. ..	35 ..	30 ..	121 ..	102 ..
58	Avellino	22 75	21 ..	.. ..	.. ..	14 ..	13 50	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Genzano *(Potenza)*	20 ..	18 50	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	14 ..	.. ..	50 ..	40 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	22 10	20 87	44 90	34 90	16 14	15 30	17 32	15 80	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	21 ..	20 50	.. ..	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	14 ..	40 50	20 50	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	23 50	22 50	50 ..	35 ..	16 50	15 50	18 ..	.. ..	40 ..	30 ..	90 ..	80 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	21 42	21 03	39 50	28 50	15 ..	14 ..	15 94	.. ..	47 ..	37 50	95 50	73 ..
65	Messina	21 50	19 50	34 ..	30 ..	16 25	.. ..	17 ..	.. ..	26 ..	22 ..	76 ..	68 ..
66	Catania	21 26	20 45	40 ..	39 ..	12 50	.. ..	.. ..	.. ..	19 ..	17 ..	82 50	78 50
67	Siracusa	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
68	Caltanissetta	22 60	21 60	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	20 ..	19 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	.. ..	90 ..	80 ..
70	Trapani	22 ..	20 07	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	31 45	21 28	74 35	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	150 ..	130 ..
72	Sassari	19 93	19 58	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	75 60	72 ..
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
30	Ferrara (4-10 novembre)	22 75	22 25	45 50	38 50	16 75	.. ..	15 25	.. ..	30 50	14 ..	150 ..	120 ..
41	Livorno (4-10 novembre)	24 50	24 ..	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	120 ..	110 ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Tutti i cereali si mantennero sostenuti ed in aumento di prezzo in molte piazze o per la rilevante ricerca o per la scarsezza delle offerte.

Il *frumento* rincarò a Milano, Bergamo, Mantova, Udine, Noale, Reggio Emilia, Forlì, Jesi, Campobasso, Lecce (1ª qualità), Napoli, Avellino, Palermo, Catania, Caltanissetta e Cagliari.

Il *granturco* salì di prezzo a Chivasso, Vercelli, Milano (1ª qualità), Como (2ª qualità), Bergamo (2ª qualità), Brescia, Noale, Genova (2ª qualità), Reggio Emilia, Campobasso e Lecce: ribassò solo a Napoli.

L'*avena* rincarò a Brescia, Mantova, Vicenza, Noale, Genova (1ª qualità), Reggio Emilia, Bologna (1ª qualità), Forlì, Campobasso e Palermo.

Il *riso* salì di prezzo a Vicenza (1ª qualità) e Parma, e deprezzò a Mantova e Reggio Calabria.

Vino: Il vino fu sempre in ribasso, massime sui mercati di Man-

del pane in 72 mercati del Regno, dall'11 al 17 novembre 1895.

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte L. C.	CARBONE DI LEGNA (per quintale) dolce L. C.	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte L. C.	LEGNA DA ARDERE (per quintale) dolce L. C.	PAGLIA DI FRUMENTO C DI RISO (per quintale) da foraggio L. C.	PAGLIA DI FRUMENTO C DI RISO (per quintale) da lettiera L. C.	FIENO (per quintale) 1ª qual. L. C.	FIENO (per quintale) 2ª qual. L. C.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual. L. C.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 2ª qual. L. C.	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.) L. C.	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual. L. C.	BOVINA 2ª qual. L. C.	SUINA L. C.	OVINA Castrato L. C.	OVINA Agnello L. C.	OVINA Pecora L. C.	OVINA Ariete L. C.
Lazio.																	
.. ..	7 65	7 45	.. ..	2 12	.. 90	4 25	4 12	.. 45	.. 40	.. ..	1 70	1 50	1 65	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	3 25	.. ..	4 75	.. ..	.. 30	.. 25	.. ..	1 35	.. 90	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 30	8 ..	3 30	4 ..	2 ..	.. ..	4 ..	3 50	.. 31	.. 26	.. ..	2 ..	1 60	1 ..	.. 95	.. 95	.. 60	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 28	.. 18	1 90	1 30	1 50	1 30	1 ..	1 ..	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	2 50	1 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 28	.. ..	1 90	1 60	1 25	1 20	1 20	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	2 50	1 50	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	7 50	2 ..	.. ..	4 ..	6 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. 18	2 20	1 70	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 27	.. 21	.. 14	1 71	1 61	1 21	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 50	4 ..	7 ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. 20	2 ..	1 70	1 40	1 10	1 20	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 28	.. 23	.. ..	1 60	1 25	1 ..	1 10	1 ..	.. 70	.. ..
7 50	6 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 50	.. ..	1 25	1 ..	1 ..	.. ..	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	1 ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
6 50	.. ..	2 20	.. ..	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 20	.. ..	1 60	1 ..	.. ..	.. 80	.. 80	.. 60	.. 60
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	5 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 60	1 20	.. 90	.. 70	.. 80	.. 60	.. 60
8 ..	8 ..	2 25	.. ..	6 50	6 ..	8 ..	.. ..	.. 36	.. 32	.. 26	2 20	1 90	1 20	.. 90	.. 90	.. ..	.. ..
Sicilia.																	
9 50	7 50	2 32	1 82	4 85	7 85	8 60	8 10	.. 42	.. 34	.. ..	2 62	1 37	1 90	.. ..	1 12	.. ..	.. ..
7 ..	5 ..	2 70	2 40	5 ..	5 50	8 ..	7 25	.. 40	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	1 50	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 31	.. ..	2 12	1 88	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	5 ..	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 38	.. 28	.. ..	1 60	1 30	1 40	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. ..	.. ..	2 10	1 70	1 30	1 30	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 35	.. 25	.. ..	2 12	1 85	1 75	.. ..	1 25	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 50	5 50	.. ..	3 50	5 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 42	.. 35	.. 28	1 13	.. ..	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	7 12	.. ..	1 37	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 ..	.. 90	.. 95	.. ..	.. 80	.. 80	.. ..
pubblicate a tempe perchè giunte in ritarde.																	
10 ..	8 ..	2 37	1 62	1 75	.. ..	4 50	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 05	1 50	1 20	1 50	1 20	.. ..
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	1 65	1 80	1 50	1 20	1 60

tova, Conegliano, Dolo, Genova, Jesi (2ª qualità), Firenze e Campobasso (2ª qualità); sulla piazza di Teramo le vistose offerte del nuovo prodotto determinarono, nella 2ª qualità, un ribasso di lire 15 l'ettolitro.

Olio: Segnalarono ribasso i mercati di Modena (2ª qualità), Bologna, Siena (1ª qualità) e Barletta: vi fu rincaro a Padova e Lecce.

Combustibili: Il *carbone* deprezzò a Campobasso e Cagliari. La *legna* deprezzò a Noale e Lecce e salì di prezzo a Ravenna.

Foraggi: La *paglia* salì di prezzo a Bergamo (lettiera), Verona, Ascoli Piceno e Palermo (lettiera) e discese a Parma.

Il *fieno* deprezzò a Vercelli e salì di prezzo a Mantova e Ascoli Piceno.

Carni: Generalmente invariate nei prezzi, tranne la *suina* che deprezzò a Dolo, Noale, Reggio Emilia e Sassari.

La carne di *pecora* rinvilì a Jesi.

Pane: Rincarò a Reggio Emilia e Cagliari (1ª qualità) e discese di prezzo a Caltanissetta.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni 16 ottobre 1895.

Mocchetti Adeodato, tenente di finanza, lire 2200.
Ferrarese Giacinto, sotto brigadiere di finanza, lire 250.
Eula Bartolomeo, geometra principale di finanza, lire 2323.
Luciano Gio. Batta, assistente locale, lire 1232.
Setti Giuseppe, assistente locale, lire 1210.
Fontana Antonio, ufficiale doganale, lire 2400.
Del Papa Erminia, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 235.
Del Giudice Ferdinando, sotto brigadiere di finanza, lire 453.
Callà Luigi, guardia scelta di finanza, lire 355,33.
Bacchiega Luigi, sotto brigadiere di finanza, lire 284,67.
Marianera Giuseppe, archivista, lire 2332.
Del Grosso Cristina, ved. di Masarrese Pasquale, indennità, lire 3300.
Bertarelli Carlo, ricevitore del registro, lire 5056.
Rossotto Gio. Domenico, lavorante nel laboratorio di precisione, lire 288.

Con deliberazioni 23 ottobre 1895.

Scalzi Rosa, ved. di Borgongini o Borgoncini Duca Giovanni, indennità, lire 6111.
A carico dello Stato, lire 4930,86.
A carico del Fondo Culto, lire 1180,14.
Di Prospero Enrico, fanalista, lire 669.
Cicognani Clotilde, ved. di Galassi Luigi, lire 2133.33.
Mora Michele, ufficiale postale, lire 2090.
Rispoli Petrina, ved. di Iollain Edoardo, lire 452,33.
Mortini Gualtiero, sotto brigadiere di finanza, lire 317,50.
Tescola Teresa, ved. di Gonzaga Luigi, lire 210.
Flauto Giuseppe, guardia di città, lire 275.
Grandolini Natanaele, capo guardia carceraria, lire 1110.
Brusa Carlo, capo guardia carceraria, lire 1280.
Oresti Giuseppe, brigadiere nelle guardie di città, lire 650.
Gramastro Emidio, capo squadra telegrafico, lire 1018.
Dolia Antonio, agente delle imposte, lire 1971.

(*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 609650 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Perotti Elisabetta di Natale, nubile, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perotti Maria-Amedea-Raffaella-Elisabetta-Emilia di Natale, nubile, minore, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 832080 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Delvecchio Leone, Cesare, Bellina e Clelia fu Salomone, minori, sotto la tutela di Levi Alfredo fu Guglielmo, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Delvecchio Moise-Leone, Cesare, Bellina e Giustina-Clelia fu Salomone, minori, sotto la tutela di Levi Alfredo fu Guglielmo, domiciliati in Torino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 338103 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 155163 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 5, al nome di Palumbo Emmanuela fu Antonio, minore, sotto l'amministrazione di Trofimena Mansi sua madre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palumbo Maria-Trofimena-Emmanuela fu Antonio, minore, sotto l'amministrazione di Trofimena Mansi sua madre, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 918099 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55, al nome di Ottone Sofia del fu Giovanni, minore sotto la curatela di suo marito Pasquale Princi di Pietro, domiciliata in Guardavalle (Catanzaro), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ottone Maria-Sofia del fu Giovanni, minore sotto la curatela di suo marito Pasquale Princi di Pietro, domiciliata in Guardavalle (Catanzaro), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1895.

Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1063636 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 170, al nome di Murzi Virginia fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Vaccaro Agostina, vedova di Murzi Federico, domiciliata in Torino (Vincolata), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi

a Murzi Emanuella-Virginia fu Federico ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 50807 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80, al nome di Vaccarone *Emilia* e Catterina fu Avvocato Giovanni Alessandro, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Lavatelli Egidia, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vaccarone Giovanna-Lucia-Emilia e Catterina ecc. (il resto come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 934731 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 95, al nome di Ferrino Eugenio fu Cesare, minore, sotto la patria potestà della madre Lombardi Assunta di Roberto, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrino Giuseppe-Roberto-Eugenio, fu Cesare, minore, ecc., ecc. (il resto come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dal sig. De Cesare Raffaele fu Marino, nella qualità di presidente della Congregazione di carità di Montefortino (Ascoli Piceno), è stato denunziato lo smarrimento delle due ricevute portanti rispettivamente i nn. 90 e 91, posiz. nn. 1927 e 1928, e protocollo nn. 280 e 281, rilasciategli dall'Intendenza di Finanza di Ascoli Piceno, per la presentazione di un certificato nominativo 3 °/₀ da L. 3, e di altro certificato 5 °/₀ da L. 15, intestati all'Ospedale dei poveri infermi di Montefortino, amministrato dalla suddetta Congregazione di carità; della qual rendita il detto De Cesare ha chiesto la conversione nel consolidato 4,50 °/₀.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interessi che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato De Cesare i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senza ritirare la detta ricevuta.

Roma, il 19 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Molinario Bartolomeo fu Giacomo, nella sua qualità di Presidente della Congregazione di Carità di Vidracco (Torino), è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4479, posizione n. 117643 rilasciatagli dall'Intendenza di Finanza di Torino, per la presentazione di n. 12 certificati nominativi 5 °/₀ della complessiva rendita di L. 430 intestati alla Congregazione di Carità suddetta della qual rendita il Molinario chiedeva la conversione nel Consolidato 4,50 °/₀.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque può avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato Molinario i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senza ritirare la detta ricevuta.

Roma, il 19 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 30 novembre 1895

Presidenza del Presidente VILLA

La seduta comincia alle ore 14.5.

RICCI P., segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

PRESIDENTE in seguito all'incarico datogli ieri dalla Camera, ha nel seguente modo composto la Commissione pei fatti denunziati dall'onorevole Barzilai: Onorevoli: Branca, Cambray-Digny, Colombo, Coppino, Curioni, Nicolò Fulci, Pascolato, Grippo e Sacchi.

Interrogazioni.

RAVA, sotto-segretario di Stato per le poste e telegrafi, risponde ad un'interrogazione del deputato Marescalchi che desidera sapere « se intenda accogliere le domande dell'Associazione fra gli industriali e commercianti di Bologna in ordine al servizio postale in questa città e provincia. » Dichiara che le domande stesse furono già in gran parte accolte, e i provvedimenti relativi attuati. Altri provvedimenti sono in corso.

MARESCALCHI ringrazia l'onorevole sotto-segretario di Stato per le poste e telegrafi delle sue esaurienti dichiarazioni. Coglie l'occasione per raccomandare che sia aumentato il numero dei portalettere della città di Bologna.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Macola « sui motivi che lo indussero a colpire con provvedimenti disciplinari l'avvocato Tarantola, ispettore di P. S. e gli agenti da lui dipendenti, ravvisando in questa misura la consacrazione di una nuova e intollerabile forma di privilegio a favore dei deputati, assolutamente contraria allo spirito democratico delle leggi e dei tempi. »

Espone i fatti accaduti in Torino in occasione del Congresso

cattolico, che diedero luogo ai provvedimenti intorno ai quali interroga l'onorevole Macola.

Il tribunale si occupò di codesti fatti, ed in un'ordinanza della Camera di consiglio trovò che non c'era reato in quanto aveva l'ispettore commesso.

Ma questa era la decisione della Camera di consiglio: però le autorità locali, ed il Ministero, non potevano non preoccuparsi di fatti che sebbene non contemplati dal Codice, tuttavia non erano del tutto corretti: di qui le lievi punizioni inflitte all'ispettore e ad una guardia.

Il provvedimento ministeriale fu preso in seguito a minuziosa, rigorosa inchiesta fatta.

Aggiunge che nessun reclamo fu sporto dai puniti, e ciò dimostra che essi stessi nella loro coscienza ritenevano non ingiusta la punizione. Spera che l'onorevole Macola sarà soddisfatto di questa dichiarazione.

MACOLA non per ragioni personali, ma parla per questione di principio, e contro la tendenza di aumentare i privilegi dei deputati.

Coi documenti dimostra che l'ispettore Tarantola fece il suo dovere arrestando il deputato Peroni; e quindi il Governo colpì un egregio funzionario per compiacenze politiche. È impossibile del resto ammettere che senza gravi motivi un funzionario avrebbe potuto procedere a tale atto; (Bene! a destra) e il Governo quindi agì improvvidamente col prender misure atte a demoralizzare un Corpo benemerito, che ha bisogno di sentirsi sostenuto nelle sue mansioni dallo spirito pubblico. (Rumori a sinistra).

Questo fatto però indica la continuazione di un sistema che da molti anni è causa dell'azione incerta dei funzionari di pubblica sicurezza che per ragioni parlamentari possono essere sconfessati dai ministri, e puniti. (Benissimo! a destra). Non presenta proposte; solo vorrebbe che la Camera col suo contegno dimostrasse di disapprovare la condotta del Governo (Interruzioni in vario senso) e facesse sapere al paese che non tuti i deputati son disposti a pretendere privilegi non compatibili con lo spirito dei tempi.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, desidera di parlare prima dell'onorevole Peroni, il quale ha chiesto di parlare per fatto personale per dare ulteriori schiarimenti, e dimostrare che l'onorevole Macola non è stato bene informato.

Si trattava di sapere se l'arresto operato dall'ispettore, nella persona dell'onorevole Peroni, era legale. Ora persone competenti e stimate opinarono che non era legale, perchè la predica non può considerarsi come funzione religiosa. (Vive interruzioni — Ilarità).

L'assoluzione fu solamente determinata dalla circostanza che fu escluso il dolo nel vice-ispettore; ma ciò non toglie che l'arresto dell'onorevole Peroni non era legittimo e che, anche se lo fosse stato, doveva cessare fuori della Chiesa; mentre quivi il contegno degli agenti fu ritenuto eccessivo.

Tenendo conto dei lodevoli servizii del vice-ispettore e delle guardie però, si applicò ad essi il minimo della sospensione.

PERONI (Segni d'attenzione) parla per fatto personale. Dice che era stata accordata la libertà ai congressi cosidetti cattolici di Milano e Torino di mancare di rispetto al Re ed alle istituzioni e che Don Albertario la sera dell' 11 settembre nella Chiesa di Santa Teresa provocò, come aveva già fatto nella sera precedente, l'opinione pubblica eccitando il disprezzo dei cattolici contro la *Gazzetta del Popolo* di Torino.

Dimostra che egli non mancò di rispetto alla Chiesa, e che disse soltanto durante gli applausi a Don Albertario, queste parole a voce non alta: se si applaude, la Chiesa si muta in teatro.

Senz'altro venne agguantato dal vice-ispettore Tarantola, percosso dalle guardie, malgrado ad alta voce dichiarasse che sarebbe andato spontaneamente in questura. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Quivi arrivato, venne lasciato subito in libertà senza verbale di sorta. La Camera di consiglio ritenne colpevole Don Albertario di provocazione, assolse l'oratore, perchè innocente, e assolse pure gli agenti non avendo voluto sentire testimonianza di lui.

Lascia alla Camera i commenti sull'operato dei questurini e della Camera di consiglio. (Approvazioni — Applausi a sinistra e al centro).

Svolgimento di una proposta di legge.

SCHIRATTI dà ragione di una sua proposta di legge diretta a rendere esecutiva la licenza per finita locazione quando contro di essa non si faccia opposizione.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, non contrasta che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge, facendo ogni riserva sul merito di essa.

(La Camera prende in considerazione la proposta di legge).

SONNINO-SIDNEY, ministro del tesoro, presenta alcune note di variazioni al disegno di legge per l'assestamento del bilancio.

Seguito dello svolgimento delle interpellanze.

LUCIFERO è lieto che il Ministero abbia dichiarato che seguirà in Oriente una condotta conforme a quella ch'egli augurava ed indicava; e spera che l'azione dell'Europa abbia da riuscire di sollievo agli oppressi e non a sostituzione di oppressori. (Bene! Bravo!).

BOVIO si trattiene a considerare due affermazioni del presidente del Consiglio, la prima, che non si sa dove il socialismo finisca e cominci l'anarchismo; la seconda, che la Curia è onnipotente.

Si meraviglia che si possano confondere due termini essenzialmente antitetici, socialismo e anarchismo; dappoichè l'uno vuole l'onnipotenza, l'altro la distruzione dello Stato.

Prima di passare alla politica ecclesiastica, chiede al Governo se intende che il voto che seguirà la presente discussione sia il prodromo della proroga delle leggi eccezionali.

La seconda affermazione è in parte vera: la Curia è molto potente; ma lo è perchè l'Italia nuova non ha ben definito la sua missione; per la fatalità dei ricorsi della reazione; e perchè lo Stato italiano ha avuto il torto di abbandonare alla Chiesa le plebi che sono la parte incorrotta della nazione.

Non è possibile alcuna idea di conciliazione fra il Vaticano e il progredire del pensiero umano: e perchè i due termini sono inconciliabili, occorre che l'uomo di Governo pensi solamente a formare lo Stato laico: lo Stato che non è ateo nè teista, che non protegge e non perseguita, e lascia a tutti libertà di preghiera come di pensiero. (Bene!)

Occorre altresì che lo Stato miri ad assicurare l'indipendenza del basso clero, ed emanciparlo dalla soggezione del clero alto. (Bene a sinistra).

VALLE ANGELO, dice di essere tranquillo delle dichiarazioni fatte dall'onor. Crispi per tutto ciò che ha rapporto al presente, ma non altrettanto tranquillo, quanto all'avvenire, dopo le dichiarazioni dell'onor. Blanc.

Invita perciò il Governo a vigilare acchè la pace non sia turbata per l'impotenza o l'inettitudine della Sublime Porta a dominare il fanatismo musulmano.

DANIELI nota che dalle risposte del presidente del Consiglio non apparisce chiaro quale sia l'intendimento del Governo per ciò che ha tratto alla Colonia africana.

L'oratore dubita che, invece di una politica di raccoglimento, il Governo voglia fare una politica d'espansione: politica che può essere ostacolata dalla Francia e dall'Inghilterra: politica che può essere pericolosa per la forza militare d'Italia, e certo è intollerabile colle condizioni dei contribuenti. (Bene!)

CANZI e IMBRIANI parlano per fatto personale, relativamente all'azione storica del Papato.

PRESIDENTE annunzia che fu presentata la seguente mozione:

« La Camera udite le dichiarazioni del Governo, ne approva la politica e passa all'ordine del giorno.

« Muratori, Vollaro de Lieto, Di San Donato, Salaris, Curioni, Pucci, G. Carlo Danco, Piccolo-Cupani, Costella, Di Lenna e Calvi ».

CRISPI, presidente del Consiglio. Il Governo accetta la mozione; e in omaggio alle disposizioni del regolamento, propone che si discuta lunedì.

(È approvato).

Discussione sull'ordine del giorno.

BONARDI propone che non si discuta oggi il disegno di legge intorno ai decreti relativi all'ordinamento dell'esercito.

PAPA si unisce a questa proposta.

(La Camera approva).

Discussione della Convenzione con l'Argentina.

LUCIFERO, segretario dà lettura del disegno di legge.

RIZZETTI approva il disegno di legge, sperando che possa dar modo al Governo di accordare e ricevere le maggiori possibili facilitazioni pel commercio fra i due paesi.

RIZZO, relatore, si limita a raccomandare alla Camera di approvare una convenzione che è certamente utile dal punto di vista economico e finanziario.

SAPORITO, presidente della Commissione, aggiunge la raccomandazione al Governo di studiare bene, nello stipulare trattati commerciali, se la sola clausola della nazione più favorita basti a proteggere efficacemente i prodotti italiani.

DILIGENTI combatte la politica doganale che ora si segue, notando la grave diminuzione avvenuta nei nostri scambii commerciali dopo che fu adottata la tariffa generale; ed esorta perciò il Governo a seguire sempre il sistema della clausola della Nazione più favorita.

SAPORITO, presidente della Commissione, osserva che la politica doganale dei trattati sulla base di tariffe convenzionali, è buona; ma che la sola applicazione della clausola della Nazione più favorita non basta a salvaguardare i prodotti italiani.

ADAMOLI, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, risponde che questo disegno di legge non poteva dar luogo ad affermazioni di principio; e perciò raccomandando alla Camera di approvarlo, dichiara che non può rispondere alle osservazioni che furono fatte.

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge per rimborso all'Ospedale di S. Matteo in Pavia.

BORGATTA, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge sul giuoco del lotto.

BORGATTA, segretario, ne dà lettura.

ZAVATTARI dichiara di essere contrario al giuoco del lotto; ma poichè i banchi di lotto sono stati concessi a funzionari che hanno rinunziato alla pensione, invita il Governo a mantenere i patti stipulati, e non aumentare i banchi del lotto, come si fa, ad esempio, a Milano.

IMBRIANI si augura che venga presto il giorno in cui di lotto non si parli più in Italia.

LUZZATTO A., nota che il Governo mira, con varii progetti di legge, a tenere in piedi una cattiva istituzione, augurandosi che i risultati finanziari siano tali da obbligare ad abbandonarla.

BOSELLI, ministro delle finanze, risponde non essere questa la sede per discutere del lotto. Osserva che il numero dei banchi non si è accresciuto; tuttavia investigherà secondo la raccomandazione dell'onorevole Zavattari.

(Il disegno di legge è approvato. — La Camera poi dà autorizzazione a procedere contro l'onorevole Guerci, e la nega per l'onorevole Agnini e per l'onorevole Enrico Ferri).

Interrogazioni.

PRESIDENTE ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e telegrafi circa il mancato approdo a Bari ed Ancona nell'esercizio della linea Venezia-Bombay.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministeo dei lavori pubblici sulla costruzione della ferrovia Avezzano-Roccasecca.

« Muratori. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere se e quali provvedimenti egli intenda di prendere per la conservazione delle importanti ricerche archeologiche fatte di recente nel lago di Nemi.

« Aguglia. »

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno circa i metodi di trasporto usati verso i prigionieri, e specialmente verso i cittadini Drago e Donatelli, tradotti da Tremiti a Ventotene.

« Imbriani-Poerio. »

La seduta è levata alle 17.15.

DIARIO ESTERO

Sir Ch. Dilcke, già sottosegretario di Stato agli Affari Esteri ed ora deputato di Forest of Dean alla Camera dei Comuni, uno dei membri più in vista del radicalismo inglese, ha pronunciato un discorso sulla situazione attuale della Turchia, e disse:

« Gli interessi britannici non avrebbero molto da guadagnare da una spartizione della Turchia - spartizione che è nel dominio delle cose possibili.

« Il grande commercio dell'Inghilterra colla Turchia sarebbe annientato dalla concorrenza russa, francese ed austriaca e vi sarebbe inoltre grande pericolo di un conflitto generale in seguito della lotta che divamperebbe fra bulgari e greci per il predominio nella Macedonia. Queste considerazioni si applicano particolarmente alla Turchia propriamente detta. Quanto alle isole, l'Inghilterra non ne ha nessun bisogno se la sua supremazia navale è bene stabilita, e la loro occupazione sarebbe anzi una fonte di difficoltà se questa supremazia potesse essere contestata.

« Senza dubbio, nel caso di spartizione, la posizione della Granbretagna in Egitto potrebbe essere legalizzata, ma è mia opinione personale che il mantenimento delle guarnigioni nel paese dei Faraoni è contrario agli interessi militari inglesi.

« Per ciò che risguarda i possedimenti turchi dell'Asia, parecchie persone pensano che l'Inghilterra patrebbe prendere l'Arabia e le valli del Tigri e dell'Eufrate.

« Ma se una siffatta presa di possesso potesse aver luogo senza una guerra generale, essa implicherebbe necessariamente la presenza della Francia in Siria e della Russia in Armenia e nel Kurdistan e allora, in caso di guerra, come difenderebbe l'Inghilterra i suoi possedimenti dell'India contro le grandi potenze militari? Come difenderebbe essa le valli del Tigri e dell'Eufrate con la Francia a Damasco e la Russia a Diarbekir? »

Conchiudendo, l'oratore disse che non crede alla spartizione eventuale degli Stati del Sultano, ma che una parola d'ammonimento al suo indirizzo non potrebbe nuocere nelle circostanze presenti.

* * *

Si telegrafa da Pietroburgo ai giornali austriaci:

« Si dà per certo essere il Governo Russo convinto che sarebbe impossibile una sistemazione della situazione d'Oriente, senza un Congresso diplomatico Europeo.

« Il linguaggio dei giornali ufficiosi dimostra che la Russia sosterrà la necessità di correggere il trattato di Berlino per ciò che riguarda l'Impero ottomano dando al Sultano maggiori doveri e maggiori responsabilità e riorganizzando l'amministrazione e la legislazione turca. A proposito di un sif-

fatto Congresso dovrebbe esser prossimo uno scambio di vedute tra le grandi potenze.

« La questione d'Oriente è considerata a Pietroburgo come appena aperta, e non si dissimula la preoccupazione che gli avvenimenti possano ancora fare naufragare tutte le buone intenzioni dell'Europa ».

***

Si telegrafa da Madrid, 27 novembre, che la notizia dell'invio di nuovi rinforzi ha prodotto una grande sensazione tra gli insorti cubani, i quali credevano che la Spagna fosse incapace di un nuovo sforzo.

Dispacci dall'Avana annunciano, che in questi giorni ebbero luogo diversi scontri fra le truppe spagnuole e piccoli distaccamenti d'insorti. In tutti questi scontri gli spagnuoli rimasero vittoriosi. Un telegramma dell'*Araldo* dice che nell'isola vi è una corrente ostile agli insorti, per le gravi devastazioni commesse. Essi incendiarono fiorenti piantagioni di zucchero. Negli ultimi giorni poi abbruciarono 500,000 chilogrammi di zucchero greggio. I coltivatori sono obbligati a non raccogliere il prodotto, perchè sono cotinuamente minacciati di morte.

***

I giornali inglesi annunziano che, sebbene gli ascianti si dichiarino pronti ad accettare le condizioni che loro impone il Governo di Londra, questo continua ad organizzare la spedizione che deve marciare su Cumassie. Se il Re Prampeh è sincero nelle sue dichiarazioni pacifiche, esso riceverà nella sua capitale la colonna britannica, a sue spese. Se esso resiste, la colonna lo ridurrà all'obbedienza colla forza.

Questa soluzione pratica, dicono i giornali inglesi, varrà ad impedire i sotterfugi e le tergiversazioni da parte degli ascianti. È possibile che le truppe sotto gli ordini di sir Francis de Winton non avranno che ad eseguire una semplice passeggiata militare, ma si sono prese tutte le misure come se si trattasse d'intraprendere una seria campagna.

Società di Archeologia e Belle Arti per la Provincia di Torino

Adunanza del 27 novembre

Presiede il socio, barone Gaudenzio Claretta, il quale informa la congrega dell'ampio e soddisfacente svolgimento ch'ebbe al Congresso storico tenutosi in Roma nel decorso settembre il tema, che, in un colla Società storica della Val d'Elsa, aveva proposto questa società nell'intento di ottenere un rimaneggiamento degli Archivi dei Comuni e di altri enti morali, in armonia alle esigenze degli studiosi della Storia e delle Belle Arti.

Viene fatto omaggio alla Società, per parte della signora Clara Sella, vedova del compianto socio, cav. Enrico Bianchetti, dell'importante suo libro sugli scavi di Ornavasso; e dal socio, conte Alessandro Baudi di Vesme, del recente suo scritto sullo scultore e architetto cinquecentista Matteo Sanmicheli da Porlezza, in quel di Como, nel quale viene data notizia di parecchie opere di quell'artista in parte sconosciute in alcune città del Piemonte.

Il socio segretario, professore Ermanno Ferrero, dà notizia di alcune scoperte recenti di tombe seguite in Torino, e informa la Società delle eccellenti disposizioni che hanno i municipi di Alessandria e di Tortona di iniziare Musei locali.

Il socio, avv. Federico Genin, dà notizia di un prezioso affresco del secolo XV, scopertosi nella scorsa estate nella città di Susa, attinente al Chiostro di quella antichissima chiesa di S. Maria Maggiore e delle peripezie, che dovette subire a cagione di deplorevoli indugi.

Il socio, cav. Giuseppe Assandria, comunica alla Società le recenti scoperte della basilica, del foro e di cloache romane a Benevagienna, nonchè quella di varie lapidi cristiane in alcuni comuni, della quali egli si riserva di dare notizia a suo tempo.

Finalmente il socio, ing. Camillo Boggio, notifica all'Assemblea, che il cav. Guglielmi, proprietario del castello di Montalenghe, dà opera allo scoprimento dei ruderi di quell'antico castello distrutto; già feudo della casata dei S. Martino.

La Società si dimostra grata ai relatori di queste importanti comunicazioni, e delibera che ne sia fatta speciale menzione nei suoi atti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ospiti Imperiali. — Le LL. AA. II. il Principe e la Principessa Enrico di Germania, col figlio Principe Valdemaro, provenienti da Firenze, passarono, ieri mattina, per la stazione di Roma. Nel poco tempo che vi rimasero furono ossequiate dall'Ambasciatore di Germania e del personale dell'Ambasciata.

Le LL. AA. viaggiavano in forma privatissima, ed alle ore 8,20 ripartirono per Napoli ove giunsero alle ore 13,40. Con poco seguito si recarono alla Villa Gallotti a Posilipo ove dimoreranno parecchi giorni.

La Croce Rossa Italiana nell'Eritrea. — I nostri lettori già sanno che il Comitato centrale della Croce Rossa italiana, d'accordo col ministro della guerra ed il generale Baratieri, inviò nell'Eritrea un ospedaletto da montagna insieme a tutto il personale occorrente.

Nell'adunanza del Comitato centrale, che ebbe luogo sabato, il vice-presidente, comm. Silvestrelli riferì sul servizio prestato dalla Croce Rossa italiana, in quelle lontane regioni.

L'ospedale da montagna funziona all'Asmara dal maggio scorso ed ha un distaccamento ad Adi Ugry, dove è stata impiantata una spaziosa infermeria. Esso provvede anche al servizio dei posti di medicazione (ambulatori) di Asmara ed Adi Ugry, nonchè a quello farmaceutico di una estesa zona dell'altipiano, e alla cura dei coloni italiani che si trovano in quelle località.

La piccola ambulanza da montagna ha, tempo addietro, lasciato l'Asmara insieme al personale addettovi ed attualmente trovasi ad Adigrat.

Ad essa sono stati affidati i feriti di Macallè, dei quali già sei sono tornati guariti alle loro compagnie

Nei sei mesi dacchè l'ospedaletto funziona in Africa esso ha ricevuto e curato n. 294 militari bianchi e 428 indigeni e n. 7 borghesi bianchi e 12 indigeni.

Nell'ospedale sono state eseguite 29 operazioni chirurgiche.

Le giornate di presenza sono ascese a 7019.

Dai posti di medicazione (ambulatori) di Asmara ed Adi-Ugry, sono state eseguite nel suddetto periodo di tempo n. 6636 visite a militari e n. 4617 visite a borghesi.

Le visite fatte a domicilio sono ascese a n. 268.

La spesa che l'Associazione della Croce rossa italiana sostiene pel funzionamento delle suddette unità ospidaliere supera le lire cinquemila mensili.

In memoria di Ruggero Bonghi. — Presente un pubblico numeroso e sceltissimo, ieri alle ore 15 nella sala Umberto I a via della Mercede l'on. Romualdo Bonfadini, per incarico dell'Associazione della Stampa, tenne l'annunziata commemorazione di Ruggero Bonghi.

Vi assiteva un pubblico elettissimo fra cui molte signore, senatori, deputati, uomini politici, giornalisti, ecc.

L'onorevole Flaùti rappresentava la famiglia Bonghi.

Il signor Norsa, consigliere e segretario dell'Associazione, presentò con acconcie parole l'oratore.

Questi parlò ascoltatissimo per oltre un'ora, spesso interrotto da approvazioni e da applausi e trattò dell'on. Bonghi come pensatore e uomo politico.

Alle 16 30 la commemorazione, riuscita nella sua semplicità solenne e degna, ebbe termine.

Guida Monaci. — Il tempo utile, per aggiunte e variazioni da apportarsi alla guida che si pubblicherà per il 26° anno sui primi del 1896, scade col 5 corrente.

Qualsiasi notizia deve essere diretta a Tito Monaci, Corso 277.

Marina militare. — Ieri la R. nave *Curtatone* partì da Mas-

saua per Gibuti e la R. nave *Palinuro* arrivò a Cascaes per proseguire domani per Lisbona.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Saale*, del Norddeutscher Lloyd ed *Augusta Vittoria*, della C. A. A., giunsero il primo a New-York ed il secondo a Gibilterra donde proseguì per New-York.

— I piroscafi *Sirio* e *Washington*, della N. G. I., partirono ieri da San Vincenzo di Capo Verde, il primo diretto a Barcellona e Genova ed il secondo al Brasile.

— Il *Montevideo*, della linea la Veloce, ieri partì da Montevideo per Genova.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana, dal 2 a tutto l'8 dicembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,30.

ESTERO.

Rinvio di conferenza. — È stata prorogata al 4 corrente la conferenza sanitaria internazionale di Vienna, che doveva riunirsi il 29 scorso mese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 29. — Sembra che il passo fatto il 28 corr. dal Ministro degli affari esteri, Tewffà Pascià, insieme con Said Pascià, presso gli Ambasciatori, perchè questi rinunziassero all'invio dei secondi stazionari, sia rimasto senza risultato.

Gli Ambasciatori si riunirono stasera a conferenza comune; queste conferenze sono divenute ormai abituali.

Trentacinque persone si rifugiarono in una Chiesa di Galata in seguito ad una certa inquietudine provacata da arresti di Armeni operati negli ultimi giorni, onde farli rimpatriare. Un delegato del Patriarcato obbligò i rifugiati ad uscire dalla Chiesa.

Il 25 corrente nel distretto d'Anderin, situato a mezzodì di Zeitun, avvennero combattimenti continuati fra Armeni e truppe turche. Il villaggio di Kheban fu incendiato. Mustaphà Pascià dispone di 15,000 uomini, la riserva compresa. Il numero degli insorti è pure di circa 15,000. Si crede che sarà impossibile agli Armeni di resistere lungamente, se il territorio insorto del vilayet di Siwas sarà circondato a settentrione dalle truppe turche.

COSTANTINOPOLI, 30. — Fra le persone fuggite da Van, ed il cui numero ascende a circa 14,000, regna una enorme miseria.

Una grandissima miseria regna pure in altri punti dell'Anatolia.

Il Patriarcato armeno, che da alcune settimane non ha quasi più rapporti colla Porta, ha diretto a questa un Memoriale sull'imminente pericolo di una carestia in vari punti dell'Armenia.

Il Memoriale è rimasto finora senza risposta.

Il Patriarcato si è rivolto negli ultimi giorni agli Ambasciatori facendo loro un'analoga comunicazione.

ROMA, 30. — L'Allocuzione pronunziata dal Papa nel Concistoro di ieri, e che verrà pubblicata oggi, oltre l'annunzio del ristabilimento del Patriarcato di Alesandria d'Egitto, per i Copti, e l'elogio dei nuovi Cardinali, contiene un passo relativo all'Oriente, che suona testualmente così:

« L'Europa intiera, con aspettazione ed ansia, volge gli sguardi alla vicina terra d'Oriente che avvenimenti luttuosi e conflitti intestini hanno conturbata. È veramente acerbo e doloroso spettacolo vedere le città e le campagne contaminate da scene di sangue e vaste estensioni di territorio messe a ferro e a fuoco.

« Mentre i Principi, il che torna a loro grande lode, uniscono i loro consigli per trovar modo di far cessare le stragi o di ristabilire una sicura incolumità, noi non abbiamo davvero omesso, per quanto è da noi, di prendere a cuore la medesima causa nobilissima e giustissima. Quindi è che, prima anche dei recentissimi casi colà avvenuti, ci siamo adoperati con animo volenterosissimo a favore dei popoli Armeni e, richiesta per loro l'autorità dell'eccelso Sovrano, abbiamo consigliato la concordia, la mansuetudine e l'equità.

« Ed in verità, tali nostri consigli non sono stati male accolti. È nostra intenzione di proseguire quanto abbiamo cominciato in proposito. Nulla infatti desideriamo tanto ardentemente quanto il vedere che entro i confini di quel vastissimo Impero sia assicurata la personale sicurezza, e tutti i diritti dei singoli sieno salvi e garantiti come conviene.

« Frattanto, affinché non manchi per parte nostra agli Armeni, nei loro lagrimevoli casi, l'opportuno conforto, abbiamo stabilito di venire in aiuto dei bisognosi che sono stati maggiormente tra loro privati dalla calamità ».

Oggi verrà pure pubblicata la Costituzione apostolica annunziata nell'Allocuzione di ieri, e colla quale il Papa provvede al ristabilimento della gerarchia cattolica tra i Copti, ripristinando l'antico Patriarcato cattolico di Alessandria d'Egitto colle due Sedi suffraganee di Minieh e di Luksor.

PARIGI, 30. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, il Presidente della Repubblica, Félix Faure, firmò il decreto di nomina di L. Laroche, Prefetto del dipartimento della Haute Garonne, a Residente generale al Madagascar.

PARIGI, 30. — Hanno avuto luogo a mezzodì i funerali di Alessandro Dumas. Vi assistettero i Ministri, le autorità, tutte le notabilità letterarie ed artistiche, numerosi artisti drammatici ed un'enorme folla.

Il carro funebre scompariva sotto le corone.

Tutte le vie, fino al Cimitero di Montmartre erano enormemente affollate.

In conformità alle disposizioni testamentarie del defunto, non gli furono resi gli onori militari nè fu pronunziato alcun discorso.

PARIGI, 30. — In seguito a polemiche fra i giornali dell'Ardèche, ebbe luogo stamane un duello alla spada nelle vicinanze di Parigi, fra il visconte de Vogüé, deputato dell'Ardèche, e Boissy d'Anglas, deputato del Drôme. De Vogüé è rimasto ferito al labbro.

FORLÌ, 30. — *Corte d'Assise.* — In seguito al verdetto dei giurati nella causa dell'assassinio del deputato conte Luigi Ferrari, la Corte ha condannato Salvatore Gattei a 17 anni e 6 mesi di reclusione, ed ha assolto gli altri imputati Guglielmo Semprini, Giuseppe Montalti, Annibale Zavoli, Alfredo Gasperi, Luigi Grossi, Lodovico Morolli, Domenico Conti, Ferdinando Brandi ed Eugenio Carlini.

ELLISCHAU, 30. — Sono giunti innumerevoli dispacci di condoglianza per la morte del conte di Taaffe. Fra essi vi son quelli dell'Arciduchessa Stefania, del Re Milano, del Principe Ferdinando di Bulgaria, di tutti i Ministri e di tutti gli Ambasciatori esteri a Vienna.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha incaricato il suo aiutante di campo generale de Paar di rappresentarlo ai funerali.

BUDAPEST, 30. — Vi fu oggi un duello alla sciabola fra il Ministro dell'interno, Perczel, ed il deputato Andreanszky, in seguito a vivaci parole scambiatesi ieri alla Camera dei Deputati.

Il deputato Andreanszky riportò una grave ferita alla testa.

PARIGI, 1. — La Banca Ottomana ha ricevuto da Costantinopoli un dispaccio, il quale smentisce ufficialmente la notizia pubblicata da alcuni giornali, che annunziarono un'emissione di carta moneta.

MADRID, 1. — Il marchese di Cabrinana ha accusato di prevaricazione l'attuale Ministro dei lavori pubblici ed ex-Alcade di Madrid, Bosch.

Si assicura che Bosch abbia deciso di dare le sue dimissioni da Ministro per sfidare il marchese di Cabrinana.

COSTANTINOPOLI, 1. — L'ammiraglio americano, avendo chiesto da Smirne permesso di venire a Costantinopoli, sopra una corazzata, a far visita al Sultano, il permesso è stato rifiutato.

Nelle istruzioni della Porta ai Valì, comunicate agli Amoasciatori, è ordinato che le truppe reprimano energicamente i perturbatori anche senza intimazione, ma che debbono astenersi verso i sudditi esteri per evitare reclami.

BUENOS-AYRES, 1. — Il Governo Argentino ha chiesto il gradimento del Governo Italiano per la nomina del signor Moreno a Ministro della Repubblica Argentina a Roma.

BREST, 1. — Gli incrociatori russi *Rurik* e *Dmitri-Donskoi* sono partiti nel pomeriggio.

L'AVANA, 1. — Un Consiglio di guerra ha condannato alla reclusione perpetua il luogotenente Feijoo, il quale rese il forte Pelayo agli insorti.

BERLINO 1. — In seguito alla recente ordinanza pubblicata dal Presidente di Polizia, la Presidenza del partito socialista ha dichiarato che sospenderà provvisoriamente le sue funzioni.

Perciò, fino a nuova decisione, saranno incaricati della direzione del partito i deputati socialisti del Reichstag, i quali sono una rappresentanza eletta dal partito.

BELGRADO, 1. — Fu presentato al Re l'Indirizzo della Scupstina in risposta al discorso del Trono.

Questo indirizzo esprime la soddisfazione della Scupstina per le buone relazioni esistenti fra la Serbia e tutte le potenze; e ringrazia la Russia per i buoni servizi resi alla Serbia in occasione della conversione del debito Serbo colla Banca dell'impero russo.

I liberali presentarono al Re l'Indirizzo della minoranza della Scupstina.

COSTANTINOPOLI, 1. — Dei 128 battaglioni scelti per la mobilizzazione 110 sono stati mobilizzati; i rimanenti mancano di armamento.

La nave del Governo *Cherfressan*, partita con carico di munizioni per Trebisonda, è scomparsa.

COSTANTINOPOLI, 1. — Ieri, l'Ambasciatore inglese, Sir Ph. Currie, ebbe una conferenza di due ore col Sultano. In questa conferenza fu discusso sugli avvenimenti del Yemen.

Circa la questione dell'invio di secondi stazionari nelle acque turche, pieno accordo regna fra gli Ambasciatori ed i loro rispettivi Governi nel senso di mantenere la domanda dei relativi Firmani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 30 novembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 760 4
Umidità relativa a mezzodì 63
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 12.°5. Minimo 4.°9.
Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Li 30 novembre 1895.

In Europa pressione elevata intorno alla Russia meridionale, leggermente bassa nell'Ionio, sensibilmente bassa sull'Inghilterra, minima al N. E. Kiew 776; Budapest 768; Shields 753; Arcangelo 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro pressochè stazionario; pioggie in Sicilia, pioggiarelle sul medio versante tirrenico, diverse nebbie al N. e nelle Marche; brinate e gelate qua e là al N. venti deboli.

Stamani: cielo piovoso in Calabria, nuvoloso, coperto o nebbiso altrove; venti settentrionali deboli.

Barometro; 762 alto N.; a 760 alto Tirreno; da 758 a 759 al S. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali; cielo vario con qualche pioggia specialmente al S.; qualche brinata al N.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 novembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	18 1	9 5
Genova	1/2 coperto	calmo	12 2	7 0
Massa Carrara	sereno	calmo	11 2	5 3
Cuneo	coperto	—	6 2	— 1 4
Torino	coperto	—	3 5	0 2
Alessandria	nebbioso	—	3 8	— 2 0
Novara	nebbioso	—	6 5	1 9
Domodossola	nebbioso	—	7 9	1 0
Pavia	nebbioso	—	4 1	— 2 8
Milano	nebbioso	—	5 0	0 3
Sondrio	sereno	—	7 3	0 1
Bergamo	coperto	—	6 4	2 0
Brescia	1/2 coperto	—	5 0	1 6
Cremona	nebbioso	—	4 1	— 1 1
Mantova	nebbioso	—	4 2	1 0
Verona	3/4 coperto	—	7 0	1 0
Belluno	1/2 coperto	—	5 4	0 0
Udine	3/4 coperto	—	7 0	1 2
Treviso	3/4 coperto	—	6 2	2 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	8 0	0 2
Padova	1/2 coperto	—	7 0	1 3
Rovigo	1/2 coperto	—	5 1	— 2 8
Piacenza	nebbioso	—	3 0	— 4 7
Parma	1/4 coperto	—	3 5	— 1 8
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	3 6	— 5 0
Modena	coperto	—	6 5	— 3 3
Ferrara	nebbioso	—	1 2	— 2 8
Bologna	1/2 coperto	—	3 3	— 1 7
Ravenna	sereno	—	5 9	0 2
Forlì	3/4 coperto	—	5 2	0 0
Pesaro	coperto	calmo	6 7	4 9
Ancona	nebbioso	mosso	8 2	5 9
Urbino	nebbioso	—	4 8	1 4
Macerata	coperto	—	7 0	3 7
Ascoli Piceno	coperto	—	10 8	6 8
Perugia	3/4 coperto	—	8 8	3 8
Camerino	nebbioso	—	5 9	2 0
Pisa	1/4 coperto	—	13 8	0 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	12 0	5 0
Firenze	1/4 coperto	—	10 6	1 2
Arezzo	3/4 coperto	—	10 2	3 3
Siena	1/4 coperto	—	9 7	3 1
Grosseto	1/4 coperto	—	11 8	3 8
Roma	1/4 coperto	—	10 9	4 9
Teramo	coperto	—	12 4	4 1
Chieti	piovoso	—	10 7	1 2
Aquila	coperto	—	6 7	2 3
Agnone	nebbioso	—	8 7	3 1
Foggia	3/4 coperto	—	11 5	5 8
Bari	coperto	calmo	12 7	7 7
Lecce	nebbioso	—	13 4	6 4
Caserta	1/2 coperto	—	14 5	8 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	12 9	8 4
Benevento	coperto	—	11 2	6 8
Avellino	coperto	—	11 2	5 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	7 5	2 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	9 8	3 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	16 8	14 0
Trapani	coperto	mosso	20 1	15 3
Palermo	coperto	agitato	20 8	12 3
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	20 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	15 2	7 0
Messina	piovoso	calmo	16 6	13 0
Catania	piovoso	legg. mosso	14 4	11 0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	18 6	11 9
Cagliari	coperto	calmo	18 5	10 5
Sassari	3/4 coperto	—	16 2	10 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 novembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		93,10 12½ 93 92,90	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,90 92½ 95	92 93		92,85 95 93 92,97½	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,—	— —		(93,02½	— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 4½ %		— —			101 —
			detta 4 %		— —			92 90
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			54 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 giu. 95			» Rothschild		— —			105 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			459 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			454 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	356	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			495 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			650 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			483 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			778 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			55 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			814 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1185 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			186 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			43 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			31 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		209¼	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			250 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			145 —
			» » Caoutchouc		— —			30 —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			84 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 35	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 97½	— —	106 90	106 95 107	106 87½	107 103 90	106 87½
2	Londra	90 giorni	— —	26 79½	26 80½	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 94	— —	— —	26 93	26 95	26 97 92	26 94
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —		— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	131 65 75	131 60	132 20 132	131 80

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . 28 novembre — Compensazione . . . 29 novembre

Prezzi di Compensaz. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 90	Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	225 —
detta 4½ %	101 —	» » Tramway-Omnib.	208 —
detta 4 %	92 90	» » Molini Mag. Gen.	31 —
detta 3 %	54 —	» » Immobiliare	43 —
Prestito Rothschild 5 %	103 —	» » Navig. Gen. Ital.	250 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» Cred. Fond. S. Spirito	355 —	» » Piccola Borsa	145 —
» » » B. Nazion.	490 —	» » Risanamento	30 —
» » » »	498 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
Azioni Ferr. Meridionali	650 —	» » Fondiaria Incend.	82 —
» » Mediterranee	483 —	» » » Vita	209 —
» Banca d'Italia	765 —	» » Ferr. Sarde	312 —
» » Romana	350 —	» » Credito Italiano.	545 —
» » Generale.	55 —	» » Ind. Valnerina	— —
» Banco di Roma.	100 —	» » Acciaierie.	235 —
» Banca Tiberina.	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» Soc. Industriale	— —	» » » 4 %	110 —
» » Cred. Mobiliare	— —	» » Ferroviarie	285 —
» » Gas	810 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Acqua Marcia	1180 —	» » del Tirreno	455 —
» » Condotte d'acqua	185 —	» » Fond.Ist. Italiano	498 —

Per il Sindaco: GAAETNO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.